



4^a DOMENICA DI AVVENTO - ANNO B

QUEL «SÌ» CON CUI DIO HA DECISO DI SALVARE IL MONDO

Hai udito, o Vergine: concepirai e partorirai un figlio; hai udito: non sarà opera di un uomo, ma dello Spirito santo.

Attende l'angelo la tua risposta: è tempo per lui di ritornare a Dio che l'ha inviato. Anche noi, o Regina, attendiamo una parola di pietà: noi, miseramente oppressi da una sentenza di condanna.

Ecco: ti viene offerto il prezzo della nostra salvezza; saremo subito liberati, se tu accetti.

Nella Parola eterna di Dio, noi tutti siamo stati creati, ed eccoci in preda alla morte. Una tua piccola risposta ci può però ricreare e richiamare alla vita. (...)

Da' presto, o Vergine, la tua risposta. O Regina, di' quella parola che la terra, gli inferi e anche i cieli attendono. Con l'intensità con cui ha desiderato la bellezza, lo stesso Re e Signore dell'universo attende ora il sì della tua risposta: quel sì con cui egli ha deciso di salvare il mondo. Gli sei piaciuta per il tuo silenzio: ora gli piacerai di più per la tua parola. Ecco, sentilo che a te grida dal cielo: «O bella fra le donne, fammi udire la tua voce» (cf. Ct 2,13-14). (...) Su, rispondi presto all'angelo, o meglio - attraverso l'angelo - rispondi a Dio. Rispondi una parola e ricevi «la Parola»; pronunzia il tuo verbo e ricevi nel grembo quello di Dio; lascia uscire la parola che passa e racchiudi in te quella eterna.

Perché indugi? Perché esiti? Credi, afferma la tua fede e ricevi.

La tua umiltà si vesta di audacia, la tua modestia diventi fiduciosa. Non conviene che ora la tua semplicità verginale dimentichi la prudenza. In questo avvenimento unico non temere, o Vergine prudente, di essere presuntuosa: se a Dio piace un modesto silenzio, in questo momento è più necessaria la pietà della tua parola.

Apri, o Vergine beata, il tuo cuore alla fede, le tue labbra all'accettazione, il tuo grembo al Creatore. Ecco che il desiderato di tutte le genti sta alla tua porta e bussava. Oh, se per la tua esitazione, passasse oltre! Se tu dovessi ricominciare, piangendo, a cercare colui che il tuo cuore ama! Levati, corri, apri. Levati con la fede, corri con la devozione, aprigli con il tuo sì.

«Ecco la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua parola» (Lc 1,38).

BERNARDO DI CHIARAVALLE, *Omelia 4 super «Missus est»* 8-9, Roma 1966, pp. 53-54

Tratto da: Comunità monastica di Bose, [Letture per ogni giorno](#), Elledici 2006